



COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO

REGOLAMENTO COMUNALE

PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO INTERNET

PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE

adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 27.11.2007

MODALITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO INTERNET

1. Obiettivi del servizio

- a. La Biblioteca Comunale di Sant'Angelo di Piove riconosce l'utilità dell'informazione elettronica per il soddisfacimento delle esigenze informative ed educative della comunità.
- b. La Biblioteca Comunale di Sant'Angelo di Piove offre gratuitamente ai propri utenti l'accesso a Internet come ulteriore strumento di informazione rispetto alle fonti tradizionali.
- c. Internet è una risorsa che in biblioteca deve essere utilizzata in coerenza con le funzioni e gli obiettivi fondamentali della stessa, così come determinati dal Regolamento di biblioteca, il servizio Internet è da intendersi, dunque, prioritariamente come fonte di informazione per finalità di ricerca, studio e documentazione.

2. Qualità dell'informazione

- a. La responsabilità delle informazioni presenti in Internet è propria di ogni singolo produttore. Spetta all'utente vagliare criticamente la qualità delle informazioni reperite.
- b. La Biblioteca non ha il controllo delle risorse disponibili in rete, né la completa conoscenza di ciò che Internet può mettere in ogni momento a disposizione del pubblico e, pertanto, non è responsabile per i contenuti offerti.
- c. La Biblioteca tutela l'accesso alla rete tramite la realizzazione di un filtro selettivo per impedire l'accesso a siti pornografici o di contenuto razzista o violento.
- d. La Biblioteca adotta un sistema che permette di identificare in ogni momento la persona che naviga da una determinata postazione.

3. Modalità di accesso al servizio

- a. L'accesso al servizio Internet è consentito esclusivamente agli utenti che vi risultino iscritti, per aver compilato l'apposito modulo di iscrizione dopo aver preso visione del presente Regolamento.

- b. L'uso di Internet è consentito di norma a non più di due persone insieme per postazione.
- c. Per l'uso di Internet è necessaria la prenotazione.
- d. Di norma, ogni utente può utilizzare Internet per non più di un'ora al giorno, per un massimo di 2 ore a settimana. Se l'utente non si presenta entro 15' dall'inizio dell'ora prenotata, la postazione è da considerarsi libera e potrà essere utilizzata dal primo utente in lista di attesa. Non è previsto il recupero dell'ora non fruita. In caso di problemi tecnici che impediscano o limitino l'uso di Internet, non è, parimenti, previsto il recupero dei tempi non fruiti.
- e. Ciascun utente di Internet è tenuto a firmare, ad ogni sessione, l'apposito registro del servizio internet presente in biblioteca e a registrare la sua identità, il giorno, l'ora e la postazione di utilizzo.
- f. L'accesso a Internet è gratuito.
- g. La Biblioteca fornisce i supporti informatici per lo scarico dei dati.

4. Assistenza

Il personale della Biblioteca non fornisce assistenza tecnica agli utenti. Chi accede al servizio dovrà possedere adeguate nozioni informatiche utili alla navigazione

5. Servizi disponibili al pubblico

- a. Sono disponibili i seguenti servizi:
 - consultazione WWW;
 - scarico dati (download);
 - stampa;
 - posta elettronica presso fornitori di free e-mail;
 - partecipazione a mailing list e conferenze telematiche (newsgroup).
- b. Per evitare problemi tecnici lo scarico dati può avvenire solo su supporti magnetici/ottici vergini forniti dalla Biblioteca. Una volta usciti dalla Biblioteca, i supporti non possono più essere utilizzati per il servizio.

c. Il bibliotecario, per cause di servizio, può non permettere operazioni di scarico dati e di stampa che richiedano tempi supplementari rispetto al periodo di consultazione prenotato.

d. L'uso della posta elettronica deve uniformarsi agli obiettivi di Internet in biblioteca, di cui all'art.1 del presente Regolamento

e. Servizi non disponibili al pubblico

- account di posta elettronica;
- caricamento di file in rete (upload);
- instant messaging e chat (IRC);
- telefonate virtuali.

6. Responsabilità e obblighi per l'utente

Internet non può essere utilizzato per scopi vietati dalla legislazione vigente.

a. L'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio Internet. La Biblioteca si riserva di denunciare l'utente alle autorità competenti per le attività illecite o illegali dallo stesso eventualmente compiute. L'utente è tenuto a risarcire i danni prodotti alle apparecchiature, al software o alle configurazioni.

b. L'utente è responsabile in ordine alla violazione degli accessi protetti, del copyright e delle licenze d'uso.

c. E' vietato alterare dati immessi da altri e svolgere operazioni che influenzino o compromettano la regolare operatività della rete o ne restringano la fruizione e le prestazioni per gli altri utenti.

d. E' vietato alterare, rimuovere o danneggiare le configurazioni del software e dell'hardware dei computer della Biblioteca. L'installazione di software sui computer della Biblioteca, sia prelevato dalla rete sia residente su altri supporti, è permessa unicamente se destinata ad estendere le funzionalità native del browser (plug-in, ecc.) e può avvenire solo con l'autorizzazione del bibliotecario.

e. Per l'accesso al servizio l'utente è tenuto a sottoscrivere il modulo di consenso per il trattamento dei dati personali allegato in calce al presente regolamento.

7. Sanzioni

La violazione degli obblighi di cui al presente Regolamento, può comportare rispettivamente:

- interruzione della sessione;
- sospensione o esclusione dall'accesso al servizio;
- denuncia.

8. Utenti in età minore

L'iscrizione al servizio dei minori di 18 anni, deve essere controfirmata da un genitore (o da chi ne fa le veci), che abbia preso visione del presente Regolamento e delle **Raccomandazioni per la sicurezza dei minori in rete**

Il personale della Biblioteca non è tenuto ad esercitare la supervisione sull'uso di Internet da parte dei minori, che è demandata ai genitori o a chi ne fa le veci



Raccomandazioni per la sicurezza dei minori in rete

Le presenti Raccomandazioni sono destinate ai genitori, allo scopo di informarli sugli eventuali rischi nei quali i figli in età minore possono incorrere utilizzando Internet, e di suggerire qualche soluzione.

Premessa

INTERNET costituisce la più vasta rete di reti di computer esistente. Creata come strumento per lo scambio elettronico di informazioni tra un limitato numero di organizzazioni, essa si è velocemente estesa a livello mondiale, aprendosi anche a privati cittadini e modificando, così, profondamente la sua funzione originaria. Internet, oggi, offre non solo la possibilità di scambio di informazioni, ma anche una gamma di servizi sempre più ampia e diversificata: dalla posta alle conferenze elettroniche, dai servizi gratuiti per i cittadini ai servizi commerciali, fino alle operazioni finanziarie. Considerando l'evoluzione tecnologica e la diffusione sempre crescente di Internet, è difficile prevederne i possibili ulteriori sviluppi. Internet, dunque, è nata come strumento per gli adulti; benché attualmente siano disponibili in rete servizi informativi, educativi e ricreativi specificamente destinati ai bambini e ragazzi, tuttavia il libero accesso ai siti e l'assenza di un efficace sistema di controllo dell'uso da parte di questi, rendono possibile che i ragazzi si trovino ad imbattersi in situazioni poco appropriate o addirittura rischiose.

Quali i rischi?

Gli eventuali rischi per il minore possono riguardare:

- la sua tutela intellettuale ed educativa: l'attendibilità non sempre garantita delle informazioni presenti in rete; il facile accesso a siti con contenuti scabrosi, violenti, razzistici; il libero accesso a newsgroup o chat (conferenze elettroniche) che affrontano i temi più vari e senza alcun controllo sulla qualità degli interventi;
- la sua sicurezza personale: la comunicazione di dati strettamente personali (nome, età, indirizzo, telefono, ecc.), anche quando indirizzata a persone ritenute di fiducia, per la possibilità che i dati stessi siano catturati da altri utenti e utilizzati per scopi illeciti; l'anonimato o la possibilità che gli interlocutori del minore si presentino sotto falsa identità (nome, età, interessi, ecc.) per carpirne con l'inganno l'attenzione e la fiducia a fini illeciti o lesivi del suo equilibrio psicologico o della sua incolumità;

- la sicurezza finanziaria personale o dei genitori: possibilità di fare acquisti - anche di grossa entità - e di eseguire operazioni finanziarie dietro semplice comunicazione del numero di carta di credito; possibile uso improprio, da parte di terzi che li catturino, delle coordinate e dei dati bancari (conti correnti, numeri di carte di credito, ecc.) inviati in linea;
- la sicurezza legale: è possibile incorrere, anche non intenzionalmente, in infrazioni a leggi vigenti (comportanti anche conseguenze civili o penali), quali: la violazione del copyright (scarico e riutilizzo - senza autorizzazione dell'autore - di testi, fotografie, immagini, partiture, ecc.; copia e distribuzione di software non definito di "pubblico dominio" - shareware -); la violazione della privacy (in caso di comunicazione a terzi di dati personali non riguardanti se stessi); l'accesso non permesso a sistemi informativi privati (hacking).

Soluzioni possibili

Esistono varie soluzioni che i genitori possono adottare per limitare in qualche modo l'accesso indiscriminato dei minori ai siti ed evitare che siano contattati da altri per scopi illeciti.

- **L'educazione all'uso:** apparentemente è la soluzione più impegnativa, ma senz'altro anche la più efficace. Essa richiede all'adulto la conoscenza di Internet e una buona esperienza di "navigazione", oltretutto un rapporto di confidenza e fiducia con il minore. In altre parole, l'adulto dovrà essere in grado di spiegare al ragazzo in maniera esauriente (assumendo il ruolo di persona dotata di esperienza e di guida, piuttosto che di censore) quali sono le risorse presenti sulla rete, mettendo al contempo in guardia contro eventuali rischi della navigazione e suggerendo un codice di comportamento attento e responsabile (allo scopo si invita a prendere visione delle Raccomandazioni per una navigazione sicura ad uso dei minori).

In sintesi, le regole da seguire possono essere le seguenti:

- fare esperienze di navigazione comune
- stabilire insieme, in un clima di "complicità" reciproca, i siti che meritano di essere visitati oppure no
- spiegare come funziona la pubblicità in linea e quali possono esserne gli scopi

- convincere il ragazzo della necessità della riservatezza dei dati personali e della famiglia
- spiegare che un atteggiamento di scarsa responsabilità in rete può far incorrere, anche inconsapevolmente, in illeciti.
- **I filtri:** i filtri sono sistemi in grado di bloccare in modo automatico l'accesso a siti o l'uso di determinati servizi che si possano ritenere non appropriati ai minori.

Attualmente esistono alcune strade percorribili:

- l'uso di servizi commerciali in linea che offrono, dietro corrispettivi minimi, l'attivazione di controlli sempre aggiornati e adattati alle diverse fasce d'età: America Online (<http://www.aol.com/info/parentcontrol.html>), CompuServe (<http://www.compuServe.com/content/default.asp>), Prodigy (<http://www.prodigy.com/>), Microsoft Network, ecc. Tuttavia, tali servizi vengono offerti attualmente solo da società americane che non prendono in esame i siti di altre aree culturali;
- l'installazione di software specifico (Cyberpatrol, Cybersitter, Net Nanny, SurfWatch, ecc.);
- l'uso di PICS (Platform for Internet Content Selection) che consiste in protocolli in linea creati da diverse organizzazioni (religiose, civili e educative) che catalogano il materiale presente sulla rete, segnalandone la maggiore o minore affidabilità e adeguatezza alla consultazione da parte dei minori.
- Va però precisato che l'adozione di questi filtri comporta una forte limitazione alla ricerca sulla rete: pertanto la loro adozione in biblioteca è eventualmente consigliabile solo per le postazioni specificamente riservate ai ragazzi.